



Comune di San Giacomo Vercellese

PROVINCIA DI VERCELLI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 40 DEL 30/11/2020

OGGETTO:

**CONTRASTO ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19.
AGGIORNAMENTO DELLE MISURE ORGANIZZATIVE PER
L'INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI DA SVOLGERE IN VIA INDIFFERIBILE IN
PRESENZA E LO SVOLGIMENTO DI FORME DI LAVORO AGILE**

L'anno **duemilaventi addì trenta** del mese di **novembre** alle ore **21:30** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. CAMANDONA Massimo - Sindaco	Sì
2. PANSARASA Patrizio - Vice Sindaco	Sì
3. GEDDA Luigi - Assessore	Sì
Totali Presenti:	3
Totali Assenti:	0

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale dott. SCAGLIA Stefano il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. CAMANDONA Massimo - Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Esaminata la proposta di deliberazione in oggetto indicata;

Considerato che essa risulta, per quanto di competenza, regolare sotto l'aspetto tecnico;

Esprime in merito PARERE TECNICO FAVOREVOLE, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.;

Il Responsabile del Servizio
PANSARASA Patrizio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Esaminata la proposta di deliberazione in oggetto indicata;

Considerato che essa risulta, per quanto di competenza, regolare sotto l'aspetto contabile;

Esprime in merito PARERE CONTABILE FAVOREVOLE, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
SCAGLIA Stefano

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la delibera del Consiglio dei Ministri del 07.10.2020, con la quale viene prorogato al 31 gennaio 2021 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologia derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il DPCM del 03/11/2020, che prevede la suddivisione del Paese in tre aree (gialla, arancione, rossa), e le connesse ordinanze del Ministero della Salute, che classificano ogni Regione in uno dei tre scenari.

VISTI in particolar modo i commi 3, 4 e 5 dell'articolo 5 del richiamato DPCM del 03/11/2020:

3. *Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, assicurano le percentuali più elevate possibili di lavoro agile, compatibili con le potenzialità organizzative e con la qualità e l'effettività del servizio erogato con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro della pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'articolo 263, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.*

4. *Nelle pubbliche amministrazioni, tenuto conto dell'evolversi della situazione epidemiologica, ciascun dirigente:*

- a) *organizza il proprio ufficio assicurando, su base giornaliera, settimanale o plurisettimanale, lo svolgimento del lavoro agile nella percentuale più elevata possibile, e comunque in misura non inferiore a quella prevista dalla legge, del personale preposto alle attività che possono essere svolte secondo tale modalità, compatibilmente con le potenzialità organizzative e l'effettività del servizio erogato;*
- b) *adotta nei confronti dei dipendenti di cui all'articolo 21-bis, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, nonché di norma nei confronti dei lavoratori fragili, ogni soluzione utile ad assicurare lo svolgimento di attività in modalità agile anche attraverso l'adibizione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento come definite dai contratti collettivi vigenti, e lo svolgimento di specifiche attività di formazione professionale.*

5. *Le pubbliche amministrazioni dispongono una differenziazione dell'orario di ingresso e di uscita del personale, fatto salvo il personale sanitario e socio sanitario, nonché quello impegnato in attività connessa all'emergenza o in servizi pubblici essenziali. È raccomandata la differenziazione dell'orario di ingresso del personale anche da parte dei datori di lavoro privati.*

PRESO ATTO che la Regione Piemonte della quale questo Ente fa parte, è stata classificata inizialmente in **zona rossa**, e pertanto **si applicano** le misure ulteriori in materia di *lavoro agile* previste dall'articolo 3, comma 4, lettera *i*) del già citato DPCM del 03/11/2020, ai sensi e per gli effetti del quale:

i) i datori di lavoro pubblici limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione della gestione dell'emergenza; il personale non in presenza presta la propria attività lavorativa in modalità agile.

RAVVISATA:

- pertanto la necessità di riorganizzare il lavoro dei dipendenti e l'erogazione dei servizi, *limitando la presenza del personale nei luoghi di lavoro per lo svolgimento in via esclusiva*

delle attività indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza, e applicare esclusivamente la modalità del lavoro agile per tutti gli altri servizi ;

- altresì la necessità di individuare, come da Allegato A al presente provvedimento, le attività che in via indifferibile richiedono la presenza nel luogo di lavoro da parte del dipendente.

PRESO ATTO che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, tramite un piano organizzativo per il lavoro agile (POLA), saranno disciplinate a regime le diverse modalità di lavoro a distanza (telelavoro, lavoro agile, ecc.) e organizzazione flessibile dell'orario di lavoro. In caso di mancata adozione del POLA, "il lavoro agile si applica almeno al 30 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano", come previsto dall'articolo 14 della legge 124/15, come modificato dal DL 34/2020. Tale Piano dovrà prevedere, nel caso dello smart working, la definizione degli ambiti in cui possono essere svolte le prestazioni in astratto, le modalità e i tempi di richiesta di fruizione dell'istituto da parte del personale, i criteri di preferenza e di alternanza in caso di richieste superiori a quelle accoglibili, le fasce di contattabilità, l'individuazione degli istituti contrattuali applicabili.

RICHIAMATA la seguente normativa che disciplina lo svolgimento dello smart-working:

- l'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" con riferimento agli interventi volti a favorire la conciliazione vita-lavoro;
- in particolare, l'articolo 14 comma 1 della suddetta legge, in cui si prevede che le amministrazioni pubbliche adottino misure organizzative volte a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro attraverso meccanismi che favoriscono una organizzazione delle attività flessibile, non più incentrata sulla presenza fisica ma su risultati misurabili;

RITENUTO di demandare al Segretario Comunale l'emanazione di una circolare contenente le linee guida di dettaglio per la regolamentazione l'adeguamento di questa modalità lavorativa straordinaria, secondo i seguenti criteri:

- 1) potranno essere individuate fasce orarie durante le quali il dipendente si rende contattabile per esigenze di servizio;
- 2) l'assegnazione del lavoro agile deve garantire comunque l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente
- 3) deve essere comunque garantita la sicurezza e l'integrità dei dati, con misure organizzative specifiche emanate in collaborazione con il Servizio Informatico;

CONSIDERATA la necessità di proseguire con il monitoraggio dell'andamento di tale forma di lavoro flessibile, per valutarne il reale impatto sull'organizzazione dell'Ente, anche al fine di adottare, una volta terminata la fase di emergenza, una disciplina organica coerente con le indicazioni previste in termini generali dalla normativa specifica sullo "smart working";

RICONOSCIUTA la propria competenza a decidere, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 42 e 48, D.Lgs. 26/2000 e ss.mm.ii.;

VISTI:

- Lo statuto comunale;
- Il vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- Il vigente regolamento di contabilità;
- Il T.U. Enti Locali di cui al D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- il D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- il DPCM del 03/11/2020,

Visti i parere favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rilasciati dai competenti responsabili dei servizi;

Con voti unanimi favorevoli palesemente espressi;

DELIBERA

- 1 Di approvare quanto espresso in narrativa che, quale parte integrante e sostanziale del seguente provvedimento, ne costituisce idoneo supporto motivazionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- 2 Di adeguare a far data dalla pubblicazione del presente provvedimento, e fino al 30.06.2021, in coerenza con il dettato normativo, le misure organizzative urgenti in materia di lavoro agile allo scopo di fare fronte all'emergenza legata alla diffusione del virus Covid-19, limitando la presenza del personale nei luoghi di lavoro per lo svolgimento in via esclusiva delle attività indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza, e applicando esclusivamente la modalità del lavoro agile per tutti gli altri servizi;
- 3 Di demandare al Segretario Comunale l'emanazione di una circolare contenente le linee guida di dettaglio per l'adeguamento delle misure organizzative di cui sopra, secondo i criteri di cui all'articolo 3, comma 4, lettera *i*) del già citato DPCM del 03/11/2020;
- 4 Di approvare l'allegato alla presente deliberazione (All. "A"), che deve intendersi qui richiamato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 5 Di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, con separata votazione;
- 6 Di pubblicare il presente atto all'Albo Pretorio in ottemperanza ai principi di trasparenza e pubblicità di cui al D.Lgs. 33/2013.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
CAMANDONA Massimo

Il Segretario Comunale
SCAGLIA Stefano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata in copia all'Albo Pretorio digitale in data 18/12/2020 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

San Giacomo V.se, li 18/12/2020

L'Incaricato Comunale
MACERAUDI Pietro Domenico

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSIGLIARI

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente deliberazione viene comunicata in elenco il primo giorno di pubblicazione, ai Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

San Giacomo V.se, li 18/12/2020

Il Segretario Comunale
SCAGLIA Stefano

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

San Giacomo V.se, li _____

Il Segretario Comunale
SCAGLIA Stefano